Scheda di dati di sicurezza

Copyright,2026, 3M Company. Tutti i diritti riservati. La copia o il downloading di queste informazioni allo scopo del corretto utilizzo dei prodotti 3M è consentito alle seguenti condizioni: (1) l'informazione sia copiata integralmente senza modifiche che non siano preventivamente autorizzate con un accordo scritto da 3M, e (2) né copie né l'originale siano rivenduti o altrimenti distribuiti con l'intento di ottenerne un profitto.

No. documento:	20-1581-6	**Versione:**	9.00
Data di revisione:	10/04/2026	**Sostituisce:**	24/09/2025

Questa Scheda di Sicurezza è stata redatta in conformità al Regolamento REACH (1907/2006) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
3M Adesivo monocomponente rapido per cristalli 08613, 08628, 08629

Numeri di identificazione del prodotto

FI-3000-0026-7	FI-3000-0027-5	FI-3000-0039-0
7000077199	7000033366	7000077206

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati
Utilizzato nell'Automotive

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Indirizzo:	3M Italia srl, Via Norberto Bobbio 21 - 20096 Pioltello (MI)
Telefono:	+39 02 7035 2492
Mail to:	SER-productstewardship@mmm.com
Sito web:	www.3m.com/msds

1.4. Numero telefonico di emergenza
CENTRI ANTIVELENI (CAV):
+39 0266101029 Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano
+39 038224444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia
800883300 Azienda Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”, Bergamo
800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona
+39 0557947819 Azienda Ospedaliera “Careggi”, Firenze
+39 0668593726 “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, Roma
+39 0649978000 Policlinico “Umberto I”, Roma
+39 063054343 Policlinico “A. Gemelli”, Roma
+39 0817472870 Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli", Napoli
800183459 Azienda Ospedaliera Universitaria, Foggia

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 CLP

Le classificazioni per salute e ambiente di questo prodotto sono state derivate usando un metodo di calcolo, tranne nei casi in cui sono disponibili dati di test o la forma fisica impatta la classificazione. Le classificazioni basate sui dati di test o sulla forma fisica sono indicate di seguito, se applicabile.

CLASSIFICAZIONE:
Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2 - Skin Irrit. 2; H315
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare, Categoria 2 - Eye Irrit. 2; H319
Sensibilizzazione respiratoria, Categoria 1 - Resp. Sens. 1; H334
Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 3- Aquatic Chronic 3; H412

Per il testo completo delle frasi H, consultare la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 CLP

AVVERTENZA
PERICOLO.

Simboli:
GHS08 (Pericolo per la salute) |

Pittogrammi



Ingredienti:

Ingrediente	Numero C.A.S.	No. CE	% in peso
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	202-966-0	< 1

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Prevenzione:

P261A	Evitare di respirare i vapori.

Reazione:

P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P342 + P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Informazioni richieste dal regolamento (UE) 2020/1149 per quanto riguarda i diisocianati:
EU: A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata. Per ulteriori informazioni consultare: www.feica.eu/PUinfo

2.3. Altri pericoli

Le persone precedentemente sensibilizzate agli isocianati possono sviluppare una reazione di sensibilizzazione crociata ad altri isocianati.
Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB

Sezione 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
Non applicabile

3.2. Miscele

Ingrediente	Identificatore	%	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Polimero poliuretanico	Riservato	15 - 40	Sostanza non classificata come pericolosa
Nerofumo	(n. CAS) 1333-86-4 (n. CE) 215-609-9 (n. REACH) 01-2119384822-32	10 - 30	Sostanza con valori limite nazionali di esposizione professionale
C14-17 alcani, acidi sec-mono- e disolfonici, esteri fenilici	(n. CE) 701-257-8	20 - 30	Sostanza non classificata come pericolosa
Caolino, calcinato	(n. CAS) 92704-41-1 (n. CE) 296-473-8	7 - 13	Sostanza non classificata come pericolosa
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	(n. CE) 926-141-6	1 - 5	Asp. Tox. 1, H304 EUH066
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	(n. CAS) 101-68-8 (n. CE) 202-966-0	< 1	Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 Cancer. Cat. 2, H351 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 Nota 2,C
dicloruro di dibutilstagno	(n. CAS) 683-18-1 (n. CE) 211-670-0	< 0,1	Acute Tox. 2, H330 Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 4, H312 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Muta. 2, H341 Repr. 1B, H360FD STOT RE 1, H372 Aquatic Acute 1, H400,M=10 Aquatic Chronic 1, H410,M=10 Skin Sens. 1B, H317 STOT SE 1, H370
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	(n. CAS) 1461-22-9 (n. CE) 215-958-7	< 0,001	Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 3, H301 Skin Irrit. 2, H315 Repr. 1B, H360FD STOT RE 1, H372

			Acute Tox. 1, H330 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1A, H317 STOT SE 1, H370 Aquatic Acute 1, H400,M=1000 Aquatic Chronic 1, H410,M=1000

Qualsiasi voce nella colonna “Identificatore” che inizia con i numeri 6, 7, 8 o 9 è un numero di elenco provvisorio fornito dall'ECHA in attesa della pubblicazione del numero ufficiale di inventario CE per la sostanza.
Vedere la sezione 16 per il testo completo delle frasi H riportate in questa sezione

Limiti di concentrazione specifici

Ingrediente	**Identificatore**	**Limiti di concentrazione specifici**
dicloruro di dibutilstagno	(n. CAS) 683-18-1 (n. CE) 211-670-0	(C >= 5%) Skin Corr. 1B, H314 (0.01% =< C < 5%) Skin Irrit. 2, H315 (C >= 3%) Eye Dam. 1, H318 (0.01% =< C < 3%) Eye Irrit. 2, H319
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	(n. CAS) 101-68-8 (n. CE) 202-966-0	(C >= 5%) Skin Irrit. 2, H315 (C >= 5%) Eye Irrit. 2, H319 (C >= 0.1%) Resp. Sens. 1, H334 (C >= 5%) STOT SE 3, H335
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	(n. CAS) 1461-22-9 (n. CE) 215-958-7	(C >= 1%) Skin Irrit. 2, H315 (C >= 1%) STOT RE 1, H372 (0.25% =< C < 1%) STOT RE 2, H373

Per informazioni relative ai limiti di esposizione occupazionale e allo stato di PBT e vPvB, vedere le sezioni 8 e 12

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Portare la persona all'aria aperta. In caso di malessere consultare il medico.

Contatto con la pelle:
Lavare immediatamente con acqua e sapone.Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Se si manifestano sintomi, consultare un medico.

Contatto con gli occhi:
In caso di esposizione, sciacquare accuratamente gli occhi con acqua abbondante. Rimuovere le eventuali clenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di insorgenza di sintomi contsultare un medico.

Ingestione:
Sciacquare la bocca. In caso di malessere, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
I sintomi e gli effetti più importanti in base alla classificazione CLP includono:
Reazione allergica respiratoria (difficoltà respiratorie, respiro affannoso, tosse e senso di oppressione al petto). Irritazione cutanea (arrossamento localizzato, gonfiore, prurito e secchezza). Grave irritazione agli occhi (arrossamento, gonfiore, dolore, lacrimazione e disturbi della vista).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Non applicabile

Sezione 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
In caso di incendio: utilizzare agenti estinguenti adatti per materiali normalmente infiammabili, come acqua e schiuma per estinguere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
I recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrapressione ed esplodere.

Decomposizione pericolosa o sottoprodotti

Sostanza	Condizioni
Isocianati.	Durante la combustione
monossido di carbonio	Durante la combustione
Anidride carbonica	Durante la combustione
Acido cianidrico	Durante la combustione
Ossidi di azoto	Durante la combustione

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Quando le condizioni per lo spegnimento di incendi sono difficili ed è possibile la decomposizione termica totale del prodotto, indossare un equipaggiamento di protezione completo: elmetto con visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita. Indossare un equipaggiamento di protezione completo: elmetto con visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Utilizzare dispositivi di protezione individuali adeguati in base ai risultati di una valutazione dell'esposizione. Fare riferimento alla Sezione 8 per le raccomandazioni sui DPI. Se l'esposizione prevista a seguito di una fuoriuscita accidentale supera le capacità protettive dei DPI elencati nella Sezione 8, o non sono note, selezionare DPI che offrano un livello di protezione adeguato. A tal fine, tenere conto dei rischi fisici e chimici del materiale. Esempi di gruppi di DPI per la risposta alle emergenze possono essere l'uso di un attrezzaturA da bunker in caso di rilascio di materiale infiammabile; l'uso di indumenti di protezione chimica se il materiale fuoriuscito è corrosivo, sensibilizzante, significativamente irritante per la pelle o può essere assorbito attraverso la pelle; l'uso di un respiratore ad aria compressa positiva per sostanze chimiche con rischi di inalazione. Per informazioni sui pericoli fisici e per la salute, consultare le sezioni 2 e 11 della SDS. Evacuare la zona. Ventilare la zona. In caso di sversamenti rilevanti, o sversamenti in aree confinate, si deve fornire una ventilazione meccanica per disperdere i vapori, in accordo con le buone pratiche di igiene industriale.

6.2. Precauzioni ambientali
Non disperdere nell’ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere la maggior quantita' possibile del materiale versato. Porre in un fusto autorizzato ma non sigillare per 48 ore per evitare la possibile formazione di sovrapressione. Pulire il residuo. Smaltire al più presto il materiale raccolto.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Fare riferimento alla sezione 8 e alla sezione 13 per maggiori informazioni

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare l'inalazione dei vapori emessi durante il ciclo di polimerizzazione. Non usare in ambienti confinati con ricambio d'aria molto scarso. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non mangiare, né bere, né fumare durante l’uso. lavarsi accuratamente dopo l'uso. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Non disperdere nell’ambiente.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Evitare il contatto con agenti ossidanti (es. cloro, acido cromico, ecc).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere il contenitore ermeticamente chiuso per evitare la contaminazione con acqua o aria. In caso di sospetta contaminazione, non richiudere il contenitore. Conservare lontano dal calore. Conservare lontano da acidi. Conservare lontano da basi forti. Conservare lontano da agenti ossidanti. Conservare lontano da ammine.

7.3. Usi finali particolari
Per le raccomandazioni sulla manipolazione e l'immagazzinamento, vedere la Sezione 7.1 e 7.2. Per le raccomandazioni sul controllo dell'esposizione e la protezione individuale, vedere la sezione 8.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale
Se un ingrediente è evidenziato in sezione 3 ma non appare nella tabella qui di seguito, non è disponibile un limite di esposizione professionale per l'ingrediente.

Ingrediente	Numero C.A.S.	Ente o associazione	Tipo di limite:	Commenti aggiuntivi
Nerofumo	1333-86-4	Valori limite italiani	MAK(frazione inalabile)(8 ore): 3 mg/m3	
Stagno (composti inorganici come Sn)	1461-22-9	Valori limite italiani	TWA(come Sn)(8 ore):2 mg/m3	
Stagno (composti inorganici come Sn)	683-18-1	Valori limite italiani	TWA(come Sn)(8 ore):2 mg/m3	

Valori limite italiani : D.Lgs. 81/2008 - Dir. 2000/39/CE - ACGIH
TWA: Limite di esposizione valore medio ponderato nel tempo
STEL: limite di esposizione di breve durata
CEIL: Ceiling

Procedure di monitoraggio raccomandate: Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute da: Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei
In caso di polimerizzazione a caldo, utilizzare un forno ventilato. Le emissioni dei forni di polimerizzazione devono essere scaricate all'esterno o in un adatto sistema di controllo. Utilizzare una ventilazione generalizzata e/o ventilazione localizzata per mantenere l'esposizione agli aerodispersi al di sotto dei limiti di esposizione professionale e/o per controllare l'emissione di polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/aerosol. Se la ventilazione non è adeguata, usare protezioni per le vie respiratorie.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Contatto con gli occhi:
Non richiesta

Protezione della pelle e delle mani:
Selezionare ed usare guanti/indumenti protettivi omologati secondo le normative vigenti per prevenire il contatto con la pelle, in base ai risultati di una valutazione dell'esposizione. La selezione deve essere basata su fattori d'uso come i livelli di esposizione, la concentrazione della sostanza o miscela, frequenza e durata, fattori fisici quali temperature estreme e altre condizioni di utilizzo. La scelta dei tipi appropriati di guanti/indumenti protettivi può avvenire con la consulenza di un produttore di dispositivi di protezione individuale
Si raccomanda l'utilizzo di guanti fatti con i materiali seguenti:

Materiale	Spessore (mm)	Tempo di permeazione
Neoprene	0.5	=>8 ore
Gomma nitrilica	0.35	=>8 ore
Gomma, naturale	0.5	=>8 ore

I presenti dati sui guanti si basano sulla sostanza che comporta una tossicità cutanea e sulle condizioni presenti al momento del test. Il tempo di permeazione può essere alterato quando il guanto è soggetto a condizioni d'uso che comportano ulteriori sollecitazioni al guanto.

Norme/regolamenti applicabili
Usare guanti testati in conformità alla norma EN 374

Se il prodotto viene utilizzato in un modo che presenta un potenziale di esposizione più elevato (ad es. spruzzatura, alto potenziale di schizzi, ecc.), può essere necessario l'uso di un grembiule protettivo. Per determinare il materiale del grembiule appropriato, prendere come riferimento il materiale dei guanti raccomandati. Se il materiale dei guanti non è disponibile come grembiule, un'opzione adeguata è il laminato polimerico.

Protezione delle vie respiratorie:

Una valutazione dell'esposizione può essere necessaria per decidere se è richiesto un respiratore. Se occorre un respiratore, usare i respiratori come parte di un programma globale di protezione respiratoria. In base ai risultati della valutazione dell'esposizione, scegliere tra i seguenti tipi di respiratori per ridurre l'esposizione inalatoria:
Respiratore semimaschera o pieno facciale per vapori organici e per polveri, fumi e nebbie

Per questioni relative all'idoneità per applicazioni specifiche, consultare il produttore dei respiratori.

Norme/regolamenti applicabili
Usare un respiratore conforme ai requisiti della norma EN 140 o EN 136: filtri tipo A e P

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido
Forma fisica specifica:	Pasta
Colore	Nero
Odore	leggero o inodore
Soglia olfattiva	*Dati non disponibili*
Punto di fusione/punto di congelamento	*Dati non disponibili*
Punto/intervallo di ebollizione	>= 192 ºC
Infiammabilità	Non applicabile
Limite di esplosività inferiore (LEL)	0,6 % volume
Limite di esplosività superiore (UEL)	7 % volume
Punto di infiammabilità (Flash Point)	>= 70 ºC [*Metodo di prova:*Tazza chiusa]
Temperatura di autoignizione	>= 200 ºC
Temperatura di decomposizione	140 ºC
pH	*La sostanza/miscela è non solubile (in acqua)*
Viscosità cinematica	*Dati non disponibili*
Solubilità in acqua	Immiscibile
Solubilità (non in acqua)	*Dati non disponibili*
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	*Dati non disponibili*
Pressione di vapore	*Dati non disponibili*
Densità	1,2 g/cm3 [@ 20 ºC]
Densità relativa	1,23 [*Standard di riferimento:*Acqua=1]

Densità di vapore relativa	6 [*Standard di riferimento:*Aria=1]
Caratteristiche delle particelle	
Diametro delle particelle primarie - mediana	18 - 61 nm (*Nerofumo*)
Forma della particella primaria	Altro (vedi dettagli) (*Nerofumo*)
Superficie specifica	21 - 1.200 m2/g (*Nerofumo*)

9.2. Altre informazioni

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Composti Organici Volatili (Europa)	*Dati non disponibili*
Tasso di evaporazione	*Dati non disponibili*
Tenore di sostanze volatili	2,5 %

Sezione 10: Stabilità e Reattività

10.1. Reattività
Questo materiale può essere reattivo con alcuni agenti e in determinate condizioni – vedere gli altri paragrafi di questa sezione

10.2. Stabilità chimica
Stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non polimerizza in modo pericoloso.

10.4. Condizioni da evitare
Calore

Fiamme o scintille

10.5. Materiali incompatibili
Agenti acceleranti
Polvere di alluminio o magnesio e condizioni di alta temperatura e alto taglio
Alcoli
Metalli alcalini e alcalino terrosi
Ammine
Acidi forti
Basi forti
Agenti ossidanti forti
Acqua
La reazione con acqua, alcoli e ammine non è pericolosa se il contenitore può scaricare in atmosfera per prevenire l'innalzamento della pressione.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Sostanza	**Condizioni**
Non noto.	

Fare riferimento alla sezione 5.2 per i prodotti di decomposizione pericolosi durante la combustione.

Sezione 11: Informazioni Tossicologiche

Le informazioni riportate di seguito potrebbero non essere coerenti con la classificazione della miscela, sezione 2 e/o

con le classificazioni degli ingredienti in Sezione 3 se le classificazioni specifiche degli ingredienti sono state stabilite dall'autorità competente. Inoltre, le affermazioni e i dati presenti in Sezione 11 si basano su criteri di calcolo ONU GHS e classificazioni derivate da valutazioni di pericolosità interne

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Sintomi ed effetti dovuti all'esposizione

Sulla base dei dati di test e/o informazioni sui componenti, questo materiale può causare i seguenti effetti sulla salute:

Inalazione:
Reazioni allergiche del sistema respiratorio: i sintomi possono includere difficolta' respiratorie, costrizione toracica, respiro affannoso e tosse.

Contatto con la pelle:
Non e' prevista una significativa irritazione in caso di contatto con la pelle durante l'uso corretto del prodotto. Reazioni allergiche della pelle: i sintomi possono includere eritema, edema, vescicolazione e prurito.

Contatto con gli occhi:
Se il prodotto dovesse venire a contatto con gli occhi durante l'uso, non dovrebbero svilupparsi irritazioni significative.

Ingestione:
Non ci sono effetti noti sulla salute.

Informazioni aggiuntive:
Le persone precedentemente sensibilizzate agli isocianati possono sviluppare una reazione di sensibilizzazione incrociata ad altri isocianati.

Dati tossicologici
Se un componente è elencato in sezione 3 ma non appare in qualcuna delle tabelle seguenti, significa che o non ci sono dati disponibili per quell'endpoint o non sono sufficienti per una classificazione.

Tossicità acuta

Nome	Via di esposizione	Specie	Valore
Prodotto	Cutanea		Dati non disponibili; ATE calcolata>5.000 mg/kg
Prodotto	Inalazione-Vapore(4 ore)		Dati non disponibili; ATE calcolata>50 mg/l
Prodotto	Ingestione		Dati non disponibili; ATE calcolata>5.000 mg/kg
C14-17 alcani, acidi sec-mono- e disolfonici, esteri fenilici	Cutanea	Ratto	LD50 > 1.000 mg/kg
C14-17 alcani, acidi sec-mono- e disolfonici, esteri fenilici	Ingestione	Ratto	LD50 > 5.000 mg/kg
Nerofumo	Cutanea	Coniglio	LD50 > 3.000 mg/kg
Nerofumo	Ingestione	Ratto	LD50 > 8.000 mg/kg
Caolino, calcinato	Inalazione-Polveri/Nebbie (4 ore)	Ratto	LC50 > 2,07 mg/l
Caolino, calcinato	Cutanea	composti simili	LD50 > 5.000 mg/kg
Caolino, calcinato	Ingestione	composti simili	LD50 > 5.000 mg/kg
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Ingestione	Ratto	LD50 > 15.000 mg/kg
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Cutanea	composti simili	LD50 > 5.000 mg/kg
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Cutanea	Coniglio	LD50 > 5.000 mg/kg
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Inalazione-Polveri/Nebbie (4 ore)	Ratto	LC50 0,368 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Ingestione	Ratto	LD50 31.600 mg/kg

dicloruro di dibutilstagno	Inalazione-Polveri/Nebbie (4 ore)	Ratto	LC50 0,059 mg/l
dicloruro di dibutilstagno	Ingestione	Ratto	LD50 219 mg/kg
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Cutanea	Coniglio	LD50 500 mg/kg
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Inalazione-Polveri/Nebbie (4 ore)	Ratto	LC50 Non disponibile
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Ingestione	Ratto	LD50 101 mg/kg

ATE = acute toxicity estimate - stima della tossicità acuta

Corrosione/irritazione cutanea

Nome	Specie	Valore
Nerofumo	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
Caolino, calcinato	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	composti simili	Lievemente irritante
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	classificazione ufficiale	Irritante
dicloruro di dibutilstagno	Più specie animali	Corrosivo
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Coniglio	Irritante

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Nome	Specie	Valore
Nerofumo	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
Caolino, calcinato	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	composti simili	Nessuna irritazione significativa
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	classificazione ufficiale	Fortemente irritante
dicloruro di dibutilstagno	Coniglio	Corrosivo
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Coniglio	Corrosivo

Sensibilizzazione cutanea

Nome	Specie	Valore
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	composti simili	Non classificato
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Topo	Sensibilizzante
dicloruro di dibutilstagno	composti simili	Sensibilizzante
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Topo	Sensibilizzante

Sensibilizzazione respiratoria

Nome	Specie	Valore
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Essere umano	Sensibilizzante

Mutagenicità sulle cellule germinali

Nome	Via di esposizione	Valore
Nerofumo	In Vitro	Non mutageno
Nerofumo	In vivo	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	In Vitro	Non mutageno
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	In Vitro	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
dicloruro di dibutilstagno	In Vitro	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
dicloruro di dibutilstagno	In vivo	Mutageno
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	In Vitro	Non mutageno
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	In vivo	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione

Cancerogenicità

Nome	Via di esposizione	Specie	Valore
Nerofumo	Cutanea	Topo	Non cancerogeno
Nerofumo	Ingestione	Topo	Non cancerogeno
Nerofumo	Inalazione	Ratto	Cancerogeno
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Inalazione	Ratto	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione

Tossicità per la riproduzione

Effetti sulla riproduzione e/o sullo sviluppo

Nome	Via di esposizione	Valore	Specie	Risultato del test	Durata dell'esposizione
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Inalazione	Non classificato per lo sviluppo	Ratto	NOAEL 0,004 mg/l	durante l'organogenesi
dicloruro di dibutilstagno	Ingestione	Non classificato per la riproduzione maschile	Ratto	NOAEL 12 mg/kg/giorno	28 Giorni
dicloruro di dibutilstagno	Ingestione	Tossico per la riproduzione femminile	Ratto	NOAEL 1,7 mg/kg/giorno	Pre-accoppiamento e nell'allattamento
dicloruro di dibutilstagno	Ingestione	Tossico per lo sviluppo	Ratto	NOAEL 1,7 mg/kg/giorno	Pre-accoppiamento e nell'allattamento
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Ingestione	Non classificato per la riproduzione maschile	Ratto	NOAEL 10 mg/kg/giorno	2 generazione
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Ingestione	Tossico per la riproduzione femminile	Ratto	NOAEL 2 mg/kg/giorno	2 generazione
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Ingestione	Tossico per lo sviluppo	Ratto	LOAEL 0,025 mg/kg/giorno	settimane

Organo/organi bersaglio

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome	Via di esposizione	Organo/organi bersaglio	Valore	Specie	Risultato del test	Durata dell'esposizione
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Inalazione	Irritazione alle vie respiratorie	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	rischi per la salute	NOAEL Non disponibile	
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Inalazione	Irritazione alle vie respiratorie	Può irritare le vie respiratorie.	classificazione ufficiale	NOAEL Non disponibile	
dicloruro di dibutilstagno	Inalazione	Irritazione alle vie respiratorie	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	rischi per la salute	NOAEL Non disponibile	
dicloruro di dibutilstagno	Ingestione	Sistema immunitario	Può provocare danni agli organi	Ratto	LOAEL 5 mg/kg	

Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Inalazione	Irritazione alle vie respiratorie	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	rischi per la salute	NOAEL Non disponibile	
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Ingestione	Sistema immunitario	Può provocare danni agli organi	Ratto	NOAEL 5 mg/kg	

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome	Via di esposizione	Organo/organi bersaglio	Valore	Specie	Risultato del test	Durata dell'esposizione
Nerofumo	Inalazione	Pneumoconiosi	Non classificato	Essere umano	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
Caolino, calcinato	Inalazione	Pneumoconiosi	Non classificato	composti simili	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Inalazione	Fegato	Non classificato	Ratto	NOAEL 6 mg/l	13 settimane
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Inalazione	rene e/o vescica	Non classificato	Ratto	LOAEL 1,5 mg/l	13 settimane
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Inalazione	sistema emapoietico	Non classificato	Ratto	NOAEL 6 mg/l	13 settimane
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Ingestione	Fegato	Non classificato	Ratto	NOAEL 1.000 mg/kg/giorno	13 settimane
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Ingestione	rene e/o vescica	Non classificato	Ratto	LOAEL 100 mg/kg/giorno	13 settimane
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Ingestione	sistema emapoietico | occhi	Non classificato	Ratto	NOAEL 1.000 mg/kg/giorno	13 settimane
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Inalazione	Sistema respiratorio	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:	Ratto	LOAEL 0,004 mg/l	13 settimane
dicloruro di dibutilstagno	Ingestione	Sistema immunitario	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:	Ratto	NOAEL 0,3 mg/kg/giorno	28 Giorni
dicloruro di dibutilstagno	Ingestione	sistema emapoietico | Fegato | Sistema nervoso | rene e/o vescica	Non classificato	Ratto	NOAEL 12 mg/kg/giorno	28 Giorni
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Ingestione	Fegato | Sistema immunitario	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:	Ratto	LOAEL 0,36 mg/kg/giorno	28 Giorni
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	Ingestione	rene e/o vescica | sistema emapoietico	Non classificato	Ratto	NOAEL 1,5 mg/kg/giorno	28 Giorni

Pericolo in caso di aspirazione

Nome	Valore
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Pericolo in caso di aspirazione

Contattare l'indirizzo o il telefono riportati nella prima pagina per ulteriori informazioni tossicologiche.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Questo materiale non contiene sostanze che sono valutate come interferenti endocrini per la salute umana.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

Le informazioni riportate di seguito potrebbero non essere coerenti con la classificazione della miscela, sezione 2 e/o con le classificazioni degli ingredienti in Sezione 3 se le classificazioni specifiche degli ingredienti sono state stabilite dall'autorità competente. Inoltre, le affermazioni e i dati presenti in Sezione 12 si basano su criteri di calcolo ONU

GHS e classificazioni derivate da valutazioni di 3M.

12.1. Tossicità

Dati di test sul prodotto non disponibili

Materiale	CAS #	Organismo	Tipo	Esposizione	Test Endpoint	Risultato del test
Polimero poliuretanico	Riservato	N/A	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	NA
C14-17 alcani, acidi sec-mono- e disolfonici, esteri fenilici	701-257-8	N/A	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A
Nerofumo	1333-86-4	Green algae	sperimentale	72 ore	No osserv. di tossic. al lim. di solub. in acqua	>100 mg/l
Nerofumo	1333-86-4	Pesce zebra	sperimentale	96 ore	No osserv. di tossic. al lim. di solub. in acqua	>100 mg/l
Nerofumo	1333-86-4	Green algae	sperimentale	72 ore	No osserv. di tossic. al lim. di solub. in acqua	100 mg/l
Nerofumo	1333-86-4	Fanghi attivi	sperimentale	3 ore	NOEC	>800 mg/l
Caolino, calcinato	92704-41-1	Bacteria	Stimato	16 ore	EC10	1.400 mg/l
Caolino, calcinato	92704-41-1	Green algae	Stimato	72 ore	EC50	2.500 mg/l
Caolino, calcinato	92704-41-1	Pulce d'acqua	Stimato	48 ore	EC50	>100 mg/l
Caolino, calcinato	92704-41-1	Pesce zebra	Stimato	96 ore	LC50	>100 mg/l
Caolino, calcinato	92704-41-1	Green algae	Stimato	72 ore	EC10	41 mg/l
Caolino, calcinato	92704-41-1	Trota iridea	Stimato	30 Giorni	NOEC	100 mg/l
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	926-141-6	Green algae	sperimentale	72 ore	EL50	>1.000 mg/l
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	926-141-6	Trota iridea	sperimentale	96 ore	LL50	>1.000 mg/l
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	926-141-6	Pulce d'acqua	sperimentale	48 ore	EL50	>1.000 mg/l
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	926-141-6	Green algae	sperimentale	72 ore	NOEL	1.000 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Fanghi attivi	Stimato	3 ore	EC50	>100 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Green algae	Stimato	72 ore	EC50	>1.640 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Pulce d'acqua	Stimato	24 ore	EC50	>1.000 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Pesce zebra	Stimato	96 ore	LC50	>1.000 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Green algae	Stimato	72 ore	NOEC	1.640 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Pulce d'acqua	Stimato	21 Giorni	NOEC	10 mg/l
dicloruro di dibutilstagno	683-18-1	Alghe o altre piante acquatiche	sperimentale	96 ore	ErC50	0,0427 mg/l
dicloruro di dibutilstagno	683-18-1	Pulce d'acqua	sperimentale	48 ore	EC50	0,843 mg/l

dicloruro di dibutilstagno	683-18-1	Medaka	sperimentale	28 Giorni	NOEC	1,8 mg/l
dicloruro di dibutilstagno	683-18-1	Pulce d'acqua	sperimentale	21 Giorni	NOEC	0,0105 mg/l
dicloruro di dibutilstagno	683-18-1	Fanghi attivi	sperimentale	24 ore	IC50	11,5 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Copepoda	Stimato	48 ore	LC50	0,0012 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Diatomea	sperimentale	72 ore	ErC50	0,000987 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Green algae	sperimentale	96 ore	ErC50	0,0124 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Inland Silverside (Menidia beryllina)	sperimentale	96 ore	LC50	0,003 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Pulce d'acqua	sperimentale	48 ore	EC50	0,0098 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Pesce zebra	sperimentale	96 ore	LC50	0,0079 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Green algae	sperimentale	96 ore	NOEC	0,0012 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Trota iridea	sperimentale	110 Giorni	NOEC	,00004 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Red worm	sperimentale	N/A	EC50	1,3 mg/kg (Peso secco)
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Microbi del suolo	sperimentale	6 ore	EC50	11 mg/l
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Folsomia candida	sperimentale	N/A	EC50	11 mg/kg (Peso secco)

12.2. Persistenza e degradabilità

Materiale	CAS No.	Tipo di test	Durata	Tipo di studio	Risultato del test	Protocollo
Polimero poliuretanico	Riservato	Dati non disponibili - insufficienti	N/A	N/A	N/A	N/A
C14-17 alcani, acidi sec-mono- e disolfonici, esteri fenilici	701-257-8	Dati non disponibili - insufficienti	N/A	N/A	N/A	N/A
Nerofumo	1333-86-4	Dati non disponibili - insufficienti	N/A	N/A	N/A	N/A
Caolino, calcinato	92704-41-1	Dati non disponibili - insufficienti	N/A	N/A	N/A	N/A
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	926-141-6	sperimentale Biodegradazione	28 Giorni	Richiesta biochimica di ossigeno	69 %BOD/ThOD	OCSE 301F - Respirometria Manometrica
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Stimato idrolisi		Emivita idrolitica	20 ore (t 1/2)	
dicloruro di dibutilstagno	683-18-1	sperimentale Biodegradazione	28 Giorni	Sviluppo di anidride carbonica	6 % evoluzione CO2/evoluzione THCO2	OCSE 301B - Mod. Sturm o CO2
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	sperimentale Biodegradazione	28 Giorni	Richiesta biochimica di ossigeno	0 %BOD/ThOD	OCSE 301F - Respirometria Manometrica

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Materiale	Cas No.	Tipo di test	Durata	Tipo di studio	Risultato del test	Protocollo
Polimero poliuretanico	Riservato	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
C14-17 alcani, acidi sec-mono- e disolfonici, esteri fenilici	701-257-8	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
Nerofumo	1333-86-4	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
Caolino, calcinato	92704-41-1	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	926-141-6	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	sperimentale BCF - Pesce	28 Giorni	Bioaccumulo	200	OCSE 305-Bioconcentrazione
dicloruro di dibutilstagno	683-18-1	Composto analogo BCF - Pesce	56 Giorni	Bioaccumulo	≤110	simile a OCSE 305
dicloruro di dibutilstagno	683-18-1	sperimentale Bioconcentrazione		Log Coeff. Part. di Ottanolo/H2O	0.97	OCSE 107 log Kow shake flask mtd.
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	sperimentale BCF - Pesce	10 Giorni	Bioaccumulo	24000	
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	sperimentale Bioconcentrazione		Log Coeff. Part. di Ottanolo/H2O	4.76	

12.4. Mobilità nel suolo

Materiale	Cas No.	Tipo di test	Tipo di studio	Risultato del test	Protocollo
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Stimato Mobilità nel suolo	Koc	34.000 l/kg	Episuite™
Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Modellato Mobilità nel suolo	Koc	13.500 l/kg	Episuite™

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo materiale non contiene sostanze valutate come interferenti endocrini per gli effetti ambientali

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Incenerire in un inceneritore autorizzato. Un appropriato smaltimento può richiedere l'uso di combustibile aggiuntivo durante i processi di termodistruzione. Come alternativa di smaltimento, inviare il prodotto di scarto ad una discarica autorizzata al trattamento di rifiuti chimici. I contenitori utilizzati per il trasporto e la manipolazione dei prodotti chimici pericolosi (sostanze, miscele, preparati classificati pericolosi secondo le normative vigenti) devono essere considerati, immagazzinati, trattati e smaltiti come rifiuti pericolosi se non sono definiti diversamente dalle normative sui rifiuti applicabili. Le autorità competenti stabiliscono i siti di trattamento, deposito, smaltimento autorizzati disponibili.

La classificazione di un rifiuto è basata sull'applicazione del prodotto da parte dell'utilizzatore. Dal momento che questa fase non dipende da 3M non vengono forniti codici rifiuto per i prodotti dopo l'utilizzo. Si faccia riferimento alla direttiva europea sulla codifica dei rifiuti (2000/532/CE e s.m.i.) per assegnare il codice rifiuto corretto. Assicurarsi che siano rispettate le normative nazionali e regionali applicabili e che lo smaltitore sia autorizzato.

Codice europeo dei rifiuti (sul solo prodotto inalterato, come venduto)

080409* adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.
200127* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

Non pericoloso per il trasporto.

	Trasporto su strada (ADR)	Trasporto aereo (IATA)	Trasporto via mare (IMDG)
14.1 Numero ONU o numero ID	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
14.4 Gruppo di imballaggio	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
14.5 Pericoli per l'ambiente	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Per ulteriori informazioni, consultare le altre sezioni della SDS.	Per ulteriori informazioni, consultare le altre sezioni della SDS.	Per ulteriori informazioni, consultare le altre sezioni della SDS.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
Temperatura di controllo	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
Temperatura di emergenza	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
ADR Codice di classificazione	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili

IMDG Codice di segregazione	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili

Per ulteriori informazioni sul trasporto/spedizione del materiale per ferrovia (RID) o per vie navigabili interne (ADN), si prega di contattare l'indirizzo o il numero di telefono elencati nella prima pagina della SDS.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente per la sostanza o la miscela

Cancerogenicità

Ingrediente	Numero C.A.S.	Classificazione	Normativa:
Nerofumo	1333-86-4	Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo.	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC)
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Cancer. Cat. 2	Regolamento (CE) N. 1272/2008, Tabella 3.1
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	Gruppo 3: Non classificati	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC)

Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso:
Le seguenti sostanze contenute in questo prodotto sono soggette, tramite l'allegato XVII del regolamento REACH, alle restrizioni sulla fabbricazione, l'immissione sul mercato e l'uso quando presenti in determinate sostanze, miscele e articoli pericolosi. Gli utilizzatori di questo prodotto sono tenuti a rispettare le restrizioni imposte su di esso dalla disposizione di cui sopra.

Ingrediente	Numero C.A.S.
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8

Stato della restrizione: elencato nell'allegato XVII del regolamento REACH
Restrizioni all'uso: vedere l'allegato XVII del Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 per le restrizioni

Stato dell'autorizzazione in base al REACH:
Le seguenti sostanze contenute in questo prodotto potrebbero essere o sono soggette ad autorizzazione in conformità con il Regolamento REACH:

Ingrediente	Numero C.A.S.
dicloruro di dibutilstagno	683-18-1

Stato dell'autorizzazione: presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione

Stato rispetto agli inventari internazionali delle sostanze
Contattare 3M per maggiori informazioni.

DIRETTIVA 2012/18/UE
Categorie di pericolo Seveso, allegato 1, parte 1
Nessuno

Sostanze pericolose specificate Seveso, allegato 1, parte 2
Nessuno

Regolamento (UE) N. 649/2012

Sostanza chimica	Identificatore	Allegato I
dicloruro di dibutilstagno	683-18-1	Parte 1

Tributilstagno cloruro (T; R:21-25-36/38-48/23/25)	1461-22-9	Parte 1 e Parte 3

Disposizioni nazionali pertinenti:
Regolamento n. 1907/2006/CE e s.m.i. (REACH). Regolamento n. 1272/2008/CE e s.m.i. (CLP). D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Direttiva 2009/161/UE. D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105 e s.m.i.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela in conformità al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.

Sezione 16: Altre informazioni

Elenco delle frasi H rilevanti

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H301	Tossico se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H370	Può provocare danni agli organi.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle Note Rilevanti

Nota 2	La concentrazione indicata di isocianato rappresenta la percentuale in peso del monomero libero, calcolata in rapporto al peso totale della miscela.
Nota C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Informazioni sulla revisione:
Sezione 14 UE - Dati della tabella - informazione aggiunta.
Sezione 14 UE - Intestazioni delle tabelle - informazione aggiunta.
Sezione 2: Etichetta: grafica - informazione modificata.
Sezione 8: Tabella Valore dei limiti di esposizione - informazione modificata.
Sezione 12: Informazione - Persistenza e degradabilità - informazione modificata.
Sezione 14 Codice di classificazione - Titolo principale - informazione rimossa.

Sezione 14 Codice di classificazione - Dati normativi - informazione rimossa.
Sezione 14 Temperatura di controllo - Titolo principale - informazione rimossa.
Sezione 14 Temperatura di controllo - Dati normativi - informazione rimossa.
Sezione 14 Temperatura di emergenza - Titolo principale - informazione rimossa.
Sezione 14 Temperatura di emergenza - Dati normativi - informazione rimossa.
Sezione 14 Classe di pericolo + sotto-rischio - Titolo principale - informazione rimossa.
Sezione 14 Classe di pericolo + sotto-rischio - Dati normativi - informazione rimossa.
Sezione 14 Altre merci pericolose - Titolo principale - informazione rimossa.
Sezione 14 Altre merci pericolose - Dati normativi - informazione rimossa.
Sezione 14 Gruppo di imballaggio - Titolo principale - informazione rimossa.
Sezione 14 Gruppo di imballaggio - Dati normativi - informazione rimossa.
Sezione 14 Nome di spedizione dell'ONU - informazione rimossa.
Sezione 14 Regolamenti - Titoli principali - informazione rimossa.
Sezione 14 Codice di segregazione - Dati normativi - informazione rimossa.
Sezione 14 Codice di segregazione - Titolo principale - informazione rimossa.
Sezione 14 Precauzioni speciali - Titolo principale - informazione rimossa.
Sezione 14 Precauzioni speciali - Dati normativi - informazione rimossa.
Sezione 14 Trasporto di rinfuse - Dati normativi - informazione rimossa.
Sezione 14 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell’IMO -Titolo principale - informazione rimossa.
Sezione 14 Numero ONU, dati in colnna - informazione rimossa.
Sezione 14 Numero ONU - informazione rimossa.
Sezione 16: Riferimenti a norme applicabili - informazione modificata.
Sezione 16: Tabella a due colonne che mostra l’elenco unico delle Note per tutti i componenti del materiale in oggetto. - informazione aggiunta.

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza (SDS) si basano sui dati attualmente disponibili e sulle nostre migliori conoscenze relativamente ai criteri più idonei per la manipolazione del prodotto in condizioni normali. Qualunque altro utilizzo del prodotto in maniera non conforme alle indicazioni di questa scheda o l'impiego del prodotto in combinazione con qualunque altro prodotto o in qualunque altro processo ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'utilizzatore. Inoltre, questa SDS viene fornita per trasmettere informazioni sulla salute e la sicurezza. L'importatore ufficiale di questo prodotto nell'Unione Europea è responsabile di tutti i requisiti normativi, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, registrazioni/notifiche dei prodotti, calcolo del volume e potenziale registrazione delle sostanze.

3M Italia: le schede dei dati di sicurezza sono disponibili sul sito www.3m.com/msds